

# 5-6

## Alda Genevilla

### 18,5 Kms

*È pericoloso far percorrere a tutti lo stesso cammino; e peggio ancora misurare gli altri con se stesso.*

Tappa 5

Pernottamento

Dati d'interesse

Tracce ignaziane

Commenti

Tappa 5

Usciamo dalla strada sterrata che parte da dietro le case vicino al Comune. Al primo bivio svoltiamo a sinistra e proseguiamo avanti fino a raggiungere San Vicente. Prestiamo particolare attenzione al grande segnale collocato nel parco che si trova all'ingresso del paese: è il «Maggio di San Vicente». Ci avviamo verso la fontana del villaggio. La chiesa risale alla fine dello s. XVI. Usciamo dal paese per la Strada Uriondo, proprio dietro la chiesa, svoltiamo a destra, seguendo i segni rossi e bianchi della GR 282.

**Qui si dividono le due opzioni** per oggi: il pellegrino deve scegliere la migliore per se stesso. Una ci porta a Santa Cruz superando il paese di Oteo e Antoñana e l'altra ci porta attraverso Orbiso. La destinazione finale è la stesso. Per andare verso Antoñana proseguiamo per via Uriondo e prendiamo la prima strada a destra, proprio alla fine delle case del villaggio. Per quanto riguarda la seconda opzione proseguiamo avanti sulla stessa strada Uriondo e ve la spiegheremo successivamente.

**Il percorso di Oteo e Antoñana** è poco tracciato, ma è ben segnato per essere sulla GR 282. Seguiamo i segni rossi e bianchi. Passiamo attraverso i campi fino

trovare una strada sterrata più chiara. Continuiamo a salire alla nostra destra troveremo una strada asfaltata, l'A-2128, che è sotto di noi. Noi però seguiamo sempre sul nostro sentiero sterrato, in parallelo alla strada. Arriviamo a un punto in discesa che porta alla strada asfaltata e la attraversiamo. Continuiamo seguendo le indicazioni verso Oteo.

Il sentiero corre parallelo alla strada, ma sotto e lasciandola a sinistra. Quando vediamo il villaggio di Oteo, attraversiamo dall'altra parte in modo di andare direttamente in paese. Attraversiamo Oteo per la via De Abajo e arriviamo a una strada sterrata che sale nell'orizzonte. Seguiamo i segni rossi e bianchi della GR.

Presto troviamo un primo bivio e svoltiamo alla nostra destra, e proseguiamo avanti sulla stessa strada. Un'altra strada si congiunge alla nostra da destra, ma noi proseguiamo dritti. Il nostro percorso è ben segnalato e non prendiamo nessuna deviazione fino a quando arriviamo in vista di Antoñana. In quel momento prendiamo una deviazione a destra che ci porta in centro paese. Passiamo da dietro la chiesa e giriamo a destra per avvicinarci alla Strada A-132.

All'incrocio con la strada, svoltiamo a destra per salire sul ponte pedonale che ci porta alla vecchia stazione ferroviaria Vasco - Navarro, recentemente restaurata. Alcuni vagoni ci ricordano che per raggiungere Santa Cruz de Campezo seguiremmo il tracciato della vecchia ferrovia. Una volta lasciata la stazione ferroviaria sulla nostra destra, ci siamo diretti verso la strada asfaltata A-3136 che prendiamo alla nostra sinistra. Andiamo sempre avanti e a c.500 m prendiamo una strada sterrata sulla sinistra che conduce a un piccolo ponte. È segnato, ma nella direzione opposta alla nostra. In questo modo si arriva a Santa Cruz de Campezo.

Proseguendo sempre lungo la stessa strada arriviamo a un ponte che attraversa la strada A-132. Andiamo avanti, ora con la strada alla nostra destra. Siamo arrivati a un bivio: qui ci troviamo con i pellegrini che hanno preso l'opzione di andare per Orbiso. Entriamo insieme a Santa Cruz per via Arrabal.

**La strada via Orbiso**, chiamata anche Cammino di Alaveses, prosegue dritto lungo la strada asfaltata proveniente da San Vicente de Arana. Questa alternativa è segnata da frecce arancioni e segnali di cicloturismo BTT. Una strada confluisce dalla sinistra, ma noi continuiamo avanti verso i campi. Lasciamo alla nostra sinistra una fattoria agricola e cominciamo la salita per un percorso ben tracciato.

La strada finisce e ne inizia un'altra alla nostra sinistra che entra nel bosco. Seguiamo i segni di un circuito di mountain bike (BTT-13 [www.paisvascoturismo.net](http://www.paisvascoturismo.net)) che conduce verso Orbiso.

Continuiamo il nostro cammino sempre avanti senza prendere altre strade che lo attraversino. Siamo diretti verso Orbiso. Attraversiamo la città lungo la Calle Mayor e infine svoltiamo alla nostra destra e poi a sinistra per prendere la strada in uscita verso Santa Cruz de Campezo.

A 200 m dal villaggio, lasciamo la strada per prendere una strada asfaltata che parte alla nostra destra. Al primo bivio svoltiamo a sinistra. Abbiamo lasciato una cascina sulla destra e proseguiamo avanti sempre lungo la stessa strada. Dopo alcune case, ci avviciniamo alla Strada A-2128. Svoltiamo a sinistra e ci dirigiamo alla rotonda d'ingresso a Santa Cruz. Qui ritroviamo i pellegrini che vengono da Antoñana.

Entriamo a Santa Cruz de Campezo da via Arrabal che ci porta alla Plaza Mayor, vicino alla chiesa di S. Maria Assunta e via Yoar. Dunque chiedere per la Senda de la Torca, una strada sterrata che prendiamo per raggiungere Genevilla. Un cartello GR e dei segni tipici rossi e bianchi ci indicano la direzione da prendere. A circa duecento metri da Santa Cruz lasciano questa strada larga, e ci immettiamo in una meno chiara che inizia alla nostra destra. Seguiamo la segnaletica GR senza perdita, attraverso la foresta. A circa quattro chilometri e mezzo raggiungiamo alla nostra destra la strada NA-743 che ci porterà a Genevilla.

Pernottamento

ALDA

Taxi Juan Francisco Gonzalez Flores (Agurain) . Tel: 945 301 113

Taxi Carlos Pérez (en San Vicente de Arana). Tel: 686 391 355 / 659 641 183

GENEVILLA

Ayuntamiento . Tel: 948 444 130.

Casa Rural El Encinedo . (8 persone, si affitta completa). C/ Norte, 2.

Casa Rural Usategieta . (Sconto del 10% per i pellegrini). Tel: 649.851.602 / 948.378.926.

Taxi . 931 780 030

## ORBISO

Agroturismo Mariví . Calle Herrería, 7-9. Orbiso Tel: 945 415 030.

## SAN VICENTE DE ARANA

Ayuntamiento de San Vicente de Arana . Telf.: 945 406 006. Hanno aperto un rifugio per i pellegrini.

Restaurante Obenkun 945406123 Bar Vito Etxea 945406065

Taxi Juan Pérez . 945 406 064 / 659 641 183

## SANTA CRUZ DE CAMPEZO

Ayuntamiento . Tel. 945 405 443

Casa rural Iernalo . Nell'eremo della Madonna di Iernalo (a 1,5 km dal paese) si trova l'Agriturismo Iernalo, ma non ha ristorante aperto tutto l'anno, quindi dobbiamo portare la cena e la prima colazione. Ctra. Ermita de Iernalo, s/n. Tel: 945 102 271 / 647 911 484.

Hostal de peregrinos. Kampezu Aterpea. Calle Arrabal 97, 945 212 051 / 683 776 164 / 657360839 [info@kanpezu.com](mailto:info@kanpezu.com)

Taxi . 661 830 677

## Dati d'interesse

Dopo la discesa di San Vicente de Arana, seguire la strada verso Santa Cruz è una scelta veloce e conveniente. Ci sono momenti in cui si può andare su strade parallele alla strada. Anche nel bivio d'ingresso per Santa Cruz si può seguire la pista ciclabile, e persino deviare di un paio di chilometri per fare il bagno nelle piscine fluviali. Da Santa Cruz e fino a Genevilla percorriamo la via del Torcal, una strada sterrata ben segnata in rosso e bianco alternato al bianco e giallo. Il villaggio di Orbiso ci offre pernottamento in agriturismo. Orbiso non è sulla nostra strada e ma non si tratta di una grande deviazione. Si trova soltanto a circa cinque chilometri da San Vicente, e circa tre di Santa Cruz.

**SAN VICENTE DE ARANA:** piccola popolazione. Dal 3 maggio fino settembre nel parco all'ingresso del villaggio si erge un «albero protettore» dei campi.

Viene calato giù dalla cima della montagna, gli uomini del villaggio compiono con il rituale di mettere una banderuola che dirige i venti e un paio di forbici conficcate nel tronco, che sfidano le nuvole che vogliono scaricare la grandine o le tempeste sui campi. Una croce in cera incastrata simboleggia lo sforzo e il lavoro della gente del paese che lotta per i propri raccolti. Per aumentare il potere protettivo dell'albero simbolico, si lega il corporale che è stato utilizzato nella celebrazione del Giovedì Santo, nell'ultima Pasqua. Il Responsabile della gestione di questo rituale, Don Vicente, afferma che negli ultimi 70 anni non c'è mai stato disgrazia alcuna causata per condizioni meteorologiche avverse. La chiesa contiene un imponente pala d'altare rinascimentale. Dispone di un bar-ristorante e un negozio.

**ANTOÑANA:** piccolo villaggio frazione del comune di Campezo. Nelle sue foreste si raccolgono e coltivano tartufi . E 'stato fondato nel 1182 dal re Sancho il Saggio di Navarra come villa fortificata. La sua struttura urbana conserva la storica presenza di palazzi in pietra come Casa-Torre in Strada Arquillos de abajo, addossata alla mura antiche e risalente allo s. XIII. La chiesa parrocchiale di San Vicente Martir è stata costruita in sostituzione di un precedente chiesa-fortezza. Il portico e la facciata sono del XVIII e la torre in stile neoclassico. All'uscita del villaggio possiamo trovare il Museo della ferrovia Vasco-Navarro, che collegava la città di Estella a Vitoria. Oggi è un percorso verde di circa 25 chilometri molto transitato dai ciclisti.

**ORBISO:** piccolo villaggio con un periodo di splendore nel XVI secolo. Palazzo con lo stemma dei Ochoa de Alda (1790) accanto alla chiesa. All'ingresso, bel lavatoio pubblico del 1806, con una buona fontana di acqua potabile. La chiesa parrocchiale è in onore di San Andrea ed ha una bella torre barocca di due corpi, sormontata da cupola ovoidale e lanterna cilindrica, che risale alla seconda metà del XVIII secolo. Il tempio, a pianta quadrata fu realizzato nel XVI secolo, e presenta all'interno una pala d'altare dedicata a Santiago, che potrebbe indicarci il passaggio di pellegrini che così comunicavano la loro devozione. Pochi servizi per i pellegrini ma si c'è la possibilità di pernottare.

**SANTA CRUZ DE CAMPEZO:** ACapo di diversi comuni che unisce cinque località. Le terre di Campezo erano già abitate durante l'anno 18 aC dalla tribù del Varduli. Nell'anno 823 il generale arabo Abd-Al-Karin demolì la valle di Campezo, distruggendo villaggi e bruciando raccolti. La valle fu recuperata durante il regno di Alfonso VI di Castiglia. Nel XII secolo, Santa Cruz de Campezo

era una fortezza murata. Per la sua posizione strategica, la villa fu aspramente contesa dai re di Navarra e di Castiglia. Fu sotto il dominio della corona di Navarra fino al 1200 anno in cui fu conquistata da Alfonso VII per il regno di Castiglia. Nel 1368 fu restituita al regno di Navarra, ma nove anni dopo, nel 1377, ritorno a Castiglia. Alcuni resti delle sue fortificazioni si trovano nella Plaza Mayor, ma tutto è stato demolito durante le guerre dell'Indipendenza, e quelle Carlisle. Come monumento interessante da visitare troviamo la chiesa della Madonna Assunta, dichiarata monumento storico di Euskadi. Il tempio è in stile gotico (XVII), ma la prima costruzione risale al XIII secolo, periodo al quale appartiene la facciata con rilievi della Pietà. La porta d'ingresso è del XVI secolo e include nei suoi capitelli i rilievi di San Giovanni e della Madonna nella sepoltura di Gesù. Il coro della chiesa è gotico rinascimentale, anche dal XVI secolo. Il paese offre importanti servizi di ristoranti, supermercati, banche e centro medico. Servizio di Taxi: 661 830 677.

**GENEVILLA:** piccolo paese, con una bella chiesa dedicata a Santo Stefano. La chiesa fu costruita nel XII secolo, e poi modificata nel XVI secolo, con elementi architettonici di stile gotico - rinascimentale. Sempre nel suddetto stile, al suo interno troviamo una magnifica pala d'altare considerata una delle migliori pale d'altare di Navarra di quel periodo. Fu il Duque de Najera che diede i soldi per la realizzazione di questa magnifica pala d'altare nel 1549, e probabilmente per altre, come quella de Lapoblación. Con un po' 'di fortuna, a Genevilla possiamo assaporare i fagioli bianchi squisiti, un piatto tipico di questa città, preparati dai suoi abitanti in modo tradizionale. Tuttavia, attenzione perché non c'è né Bar - ristorante, né negozio, quindi bisogna portarsi il cibo oppure raggiungere Santa Cruz in taxi.

Tracce ignaziane

**Nota:** Ormai sappiamo che è molto importante riflettere sulla preghiera preparatoria. Ricordiamo che non dobbiamo avere fretta mentre meditiamo. Oggi tutti vogliamo considerare tutti i «mezzi» che Dio impiega per comunicarci il suo amore, e l'utilizzo che dobbiamo dare a questi «Mezzi».

**Pregghiera:** Ti prego, Signore, che tutte le miei azioni siano ispirate a te, portate a termine con l'aiuto della grazia, che tutte le miei intenzioni e opere sempre abbiano inizio da Te e per Te si concludano felicemente.

**Riflessioni:** Oggi riflettiamo sul proposito della vita umana, attraverso una riflessione più profonda sulla frase negli Esercizi » *le altre realtà di questo mondo sono create per l'uomo e per aiutarlo a conseguire il fine per cui è creato* » e lo stesso Ignazio che ci chiarisce alcune delle difficili implicazioni di questa frase». Da questo segue che l'uomo deve servirsene tanto quanto lo aiutano per il suo fine, e deve allontanarsene tanto quanto gli sono di ostacolo. Perciò è necessario renderci indifferenti verso tutte le realtà create (in tutto quello che è lasciato alla scelta del nostro libero arbitrio e non gli è proibito), in modo che non desideriamo da parte nostra la salute piuttosto che la malattia, la ricchezza piuttosto che la povertà, l'onore piuttosto che il disonore, una vita lunga piuttosto che una vita breve, e così per tutto il resto, desiderando e scegliendo soltanto quello che ci può condurre meglio al fine per cui siamo creati “.

Essere «indifferenti» nelle parole di Ignazio, significa essere «libero», vale a dire che dobbiamo sentirci liberi di dipendenze, schiavitù, attaccamenti o incantati da qualcosa semplicemente “creato” o umano , che tante volte s'interpone della sua strada di vivere il nostro vero fine. Vale a dire essere indifferente è il non volere esistere ossessionato con vivere una bella vita, in modo che la nostra vita diventa un servizio a noi stessi e quindi non serve più al piano di Dio. Vogliamo essere liberi da qualsiasi cosa che possa impedirci di essere liberi per vivere il nostro vero proposito. Vogliamo mettere l'amore di Dio al di sopra di qualsiasi semplice attaccamento umano. Dobbiamo vivere una vita equilibrata, ordinata nella vita vale a dire avere una rapporto adeguato con le altre persone, con i soldi e con le cose, tanto che non ci rendano schiavi , che non viviamo attaccati al mondo. Mentre che le cose terrene possano aiutarci a riuscire nel nostro proposito maggiore. Non dobbiamo confondere le cose create con il proposito della nostra vita né farle diventare il nostro Dio.

Possiamo fare un elenco di persone che ammiriamo per quest'aspetto della sua vita. Che cosa ammiriamo in loro?. Forse possiamo pensare in persone che hanno vissuto in santità nel passato e in persone che conosciamo adesso e che sembrano vivere in questo sano, e libero stile di vita. Ora non è il momento di giudicarci né di prendere coscienza dei nostri errori. Al momento stiamo cercando di sviluppare un senso chiaro del nostro principio e fondamento e un senso chiaro degli ideali ai quali vogliamo tendere nella nostra vita.

**Testi:**

Salmo 8. Cos'è un fragile essere umano perché mai te ne curi di lui?

Romani 8,5-6.12 - 18. Tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio sono Figli di Dio. Quelli che Vivono secondo lo Spirito, mettono la mente nelle cose dello Spirito.

Filippensi 1: 21-26; 3: 7-16; 4: 10-13. Qui e ora,? In che misura posso identificarmi con l'atteggiamento di San Paolo?

**Colloquio finale:** fare una sintesi di quanto meditato nel tempo di preghiera, parlando con Gesù come un amico lo fa con un altro. Sincerarsi con lui sui punti meditati in questo tratto di strada.

Commenti

## Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

Commento \*

Nome \*

Email \*

Sito web

Δ



## Biciclette facile.

Oggi ci sono due opzioni, come indicato nella descrizione:

Alda: Km 0

San Vicente de Arana: 3,3 km.

Oteo: 6,8 km.

Antoñana: Km 11,2.

Santa Cruz de Campezo: Km 18,7.

Genevilla: 23,5 km.

Alda: Km 0

San Vicente de Arana: 3,3 km.

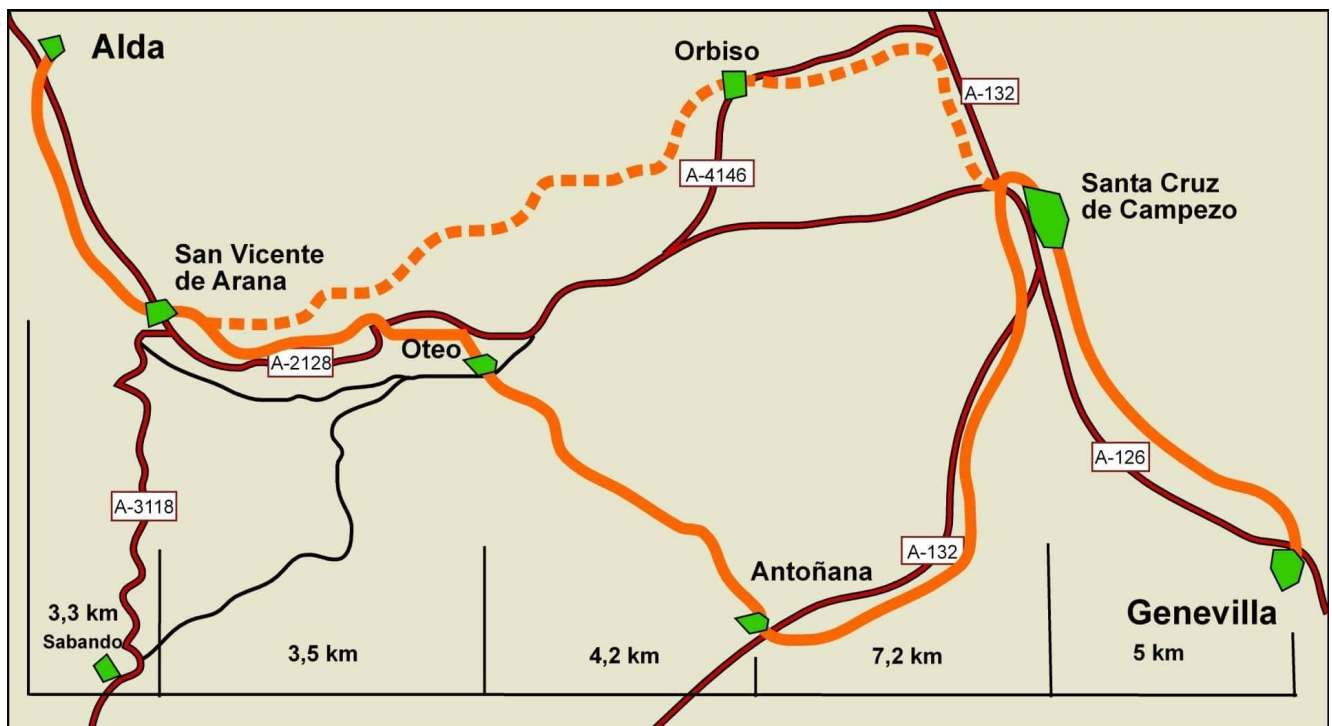
Orbiso: 10,4 km.

Santa Cruz de Campezo: 13,5 km.

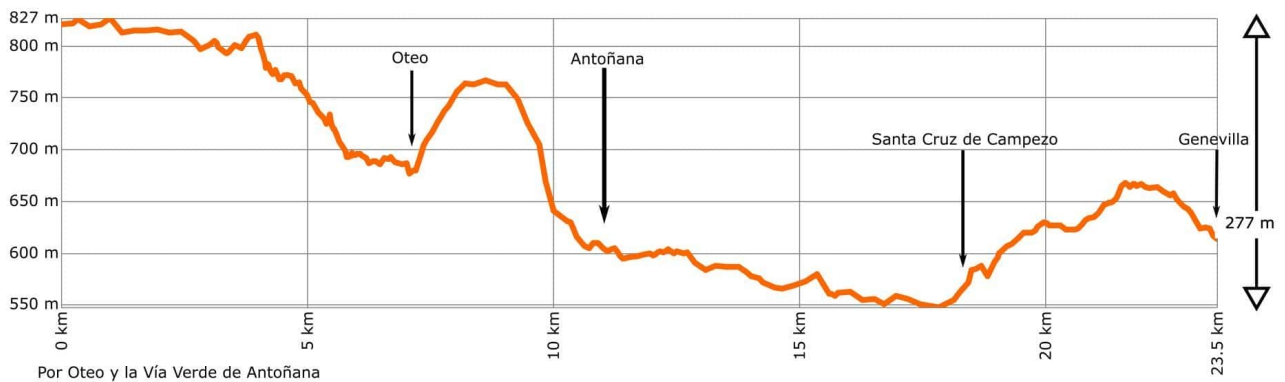
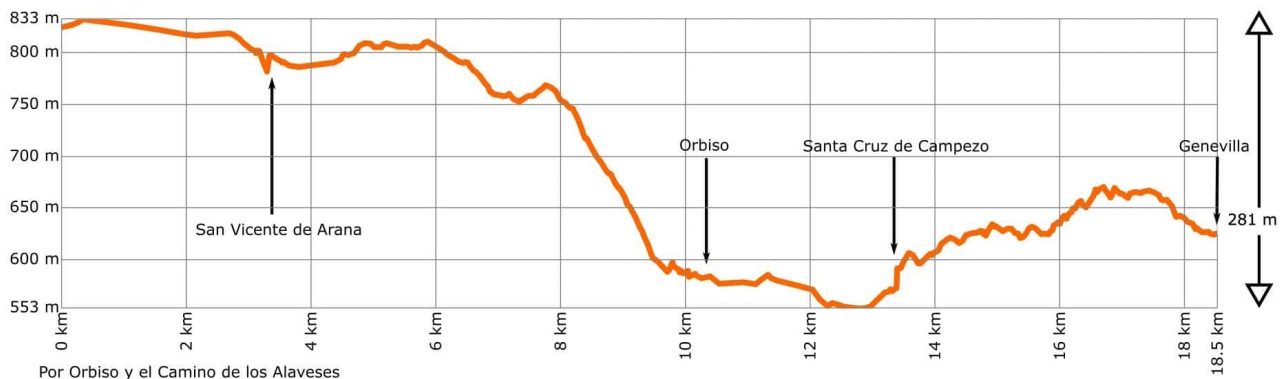
Genevilla: 18,5 km.

## Ruta

## Schema della tappa



# Altimetria



## Il tempo a Genevilla

[vedi percorso wikiloc](#)

[scaria gps](#)

[scarica per MapOut](#)

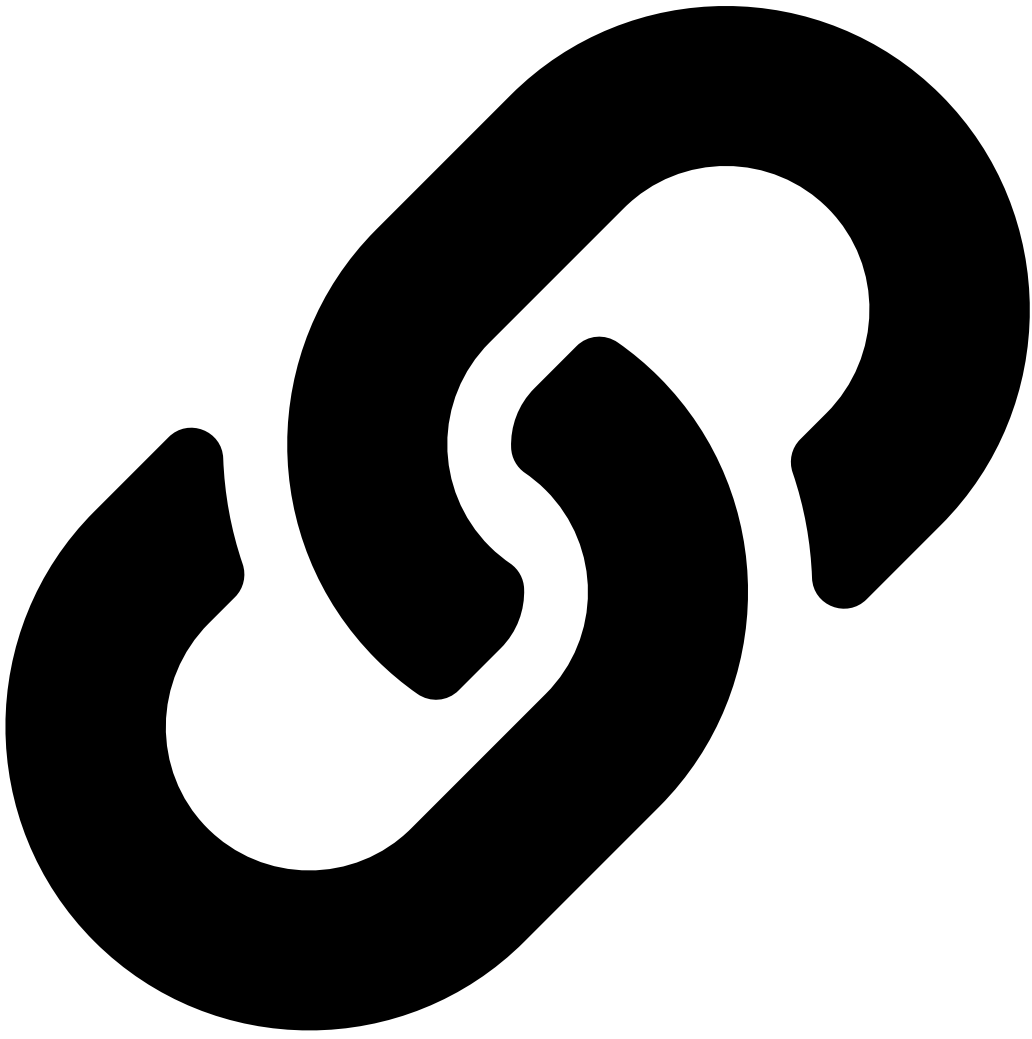
## Galleria

## Foto della Tappa







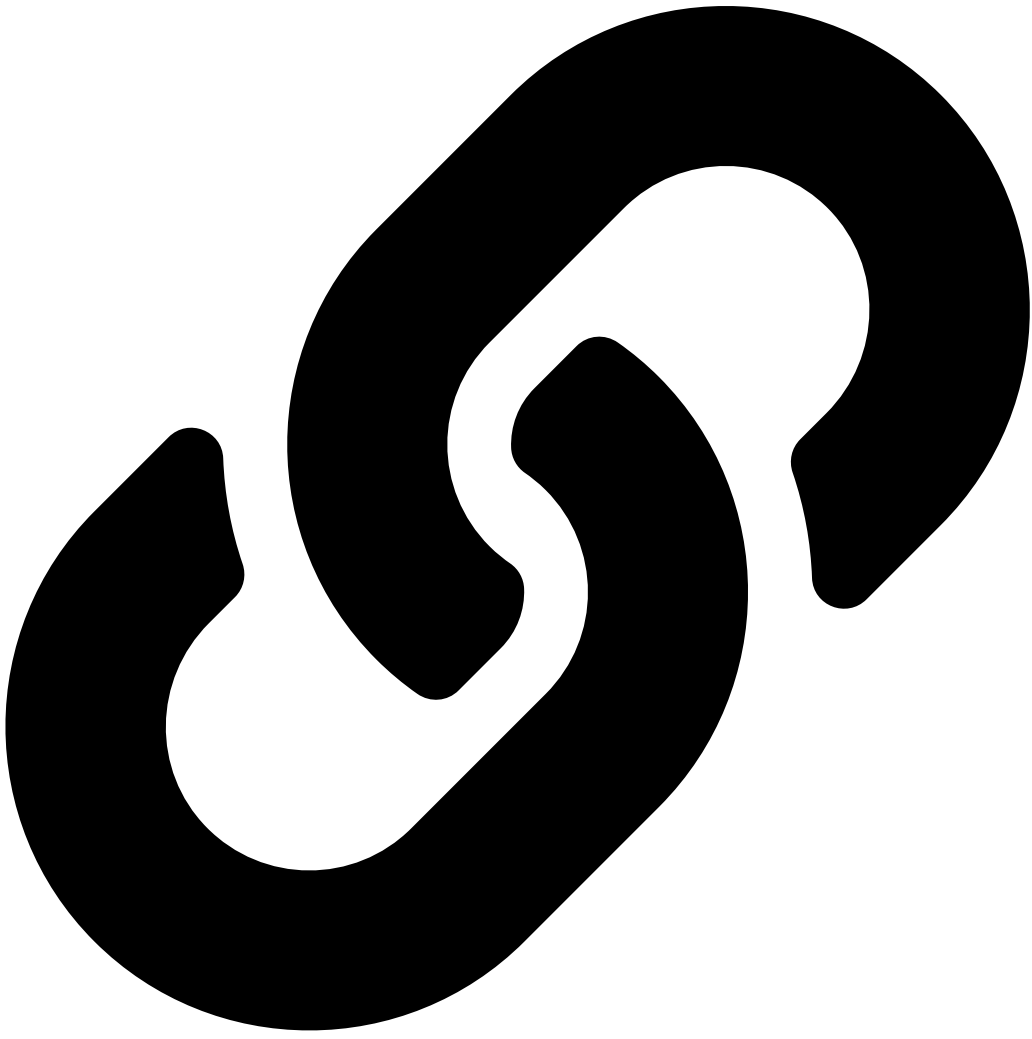








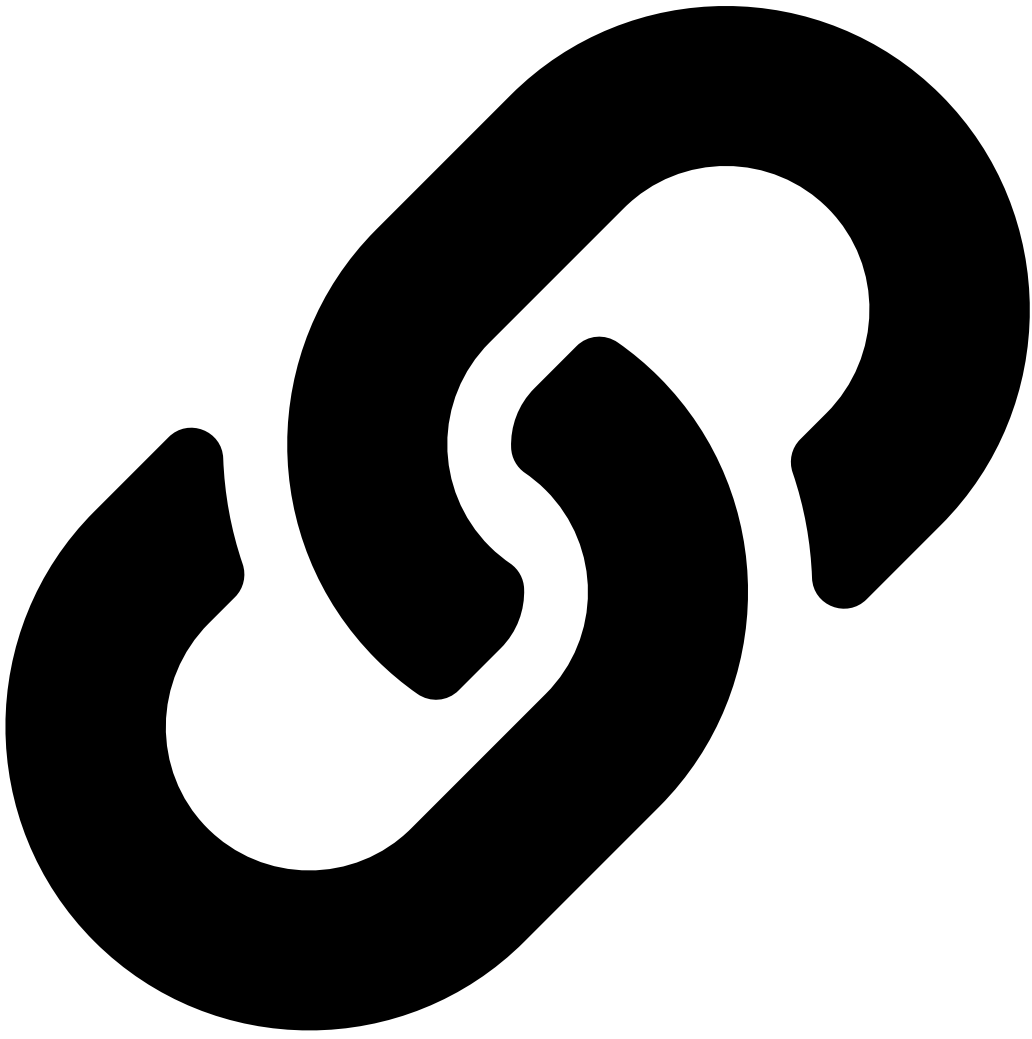










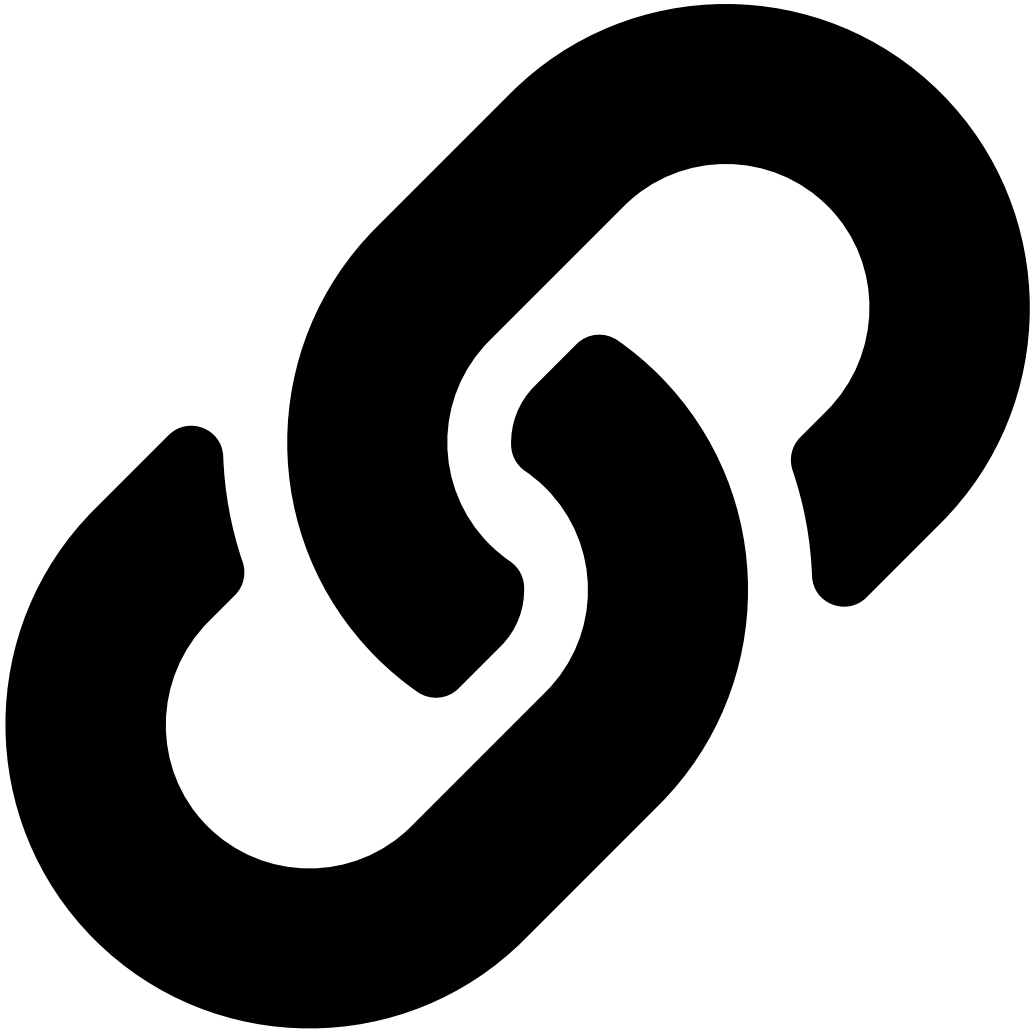












[tappa precedente](#)

[tappa successiva](#)